

CXXXVII.

1ª TORNATA DI SABATO 2 LUGLIO 1887

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE BIANCHERI.

SOMMARIO. *Dichiarazioni dei deputati Toaldi e Marin intorno alla votazione nominale. — Commemorazione funebre dell'onorevole Filippo Abignente fatta dal deputato Damiani e dal presidente. — Il ministro delle finanze presenta la relazione della Commissione di finanza sull'amministrazione del Debito pubblico italiano per l'esercizio 1885-86. — Discussione del disegno di legge sui rendiconti generali consuntivi dell'amministrazione dello Stato — Discorrono il deputato Plebano, il ministro delle finanze, i deputati Sonnino, Buttini e Luzzatti — Sono approvati i due ordini del giorno proposti dalla Commissione — Sono pure approvati senza discussione tutti gli articoli del disegno di legge. — Senza discussione è pure approvato il disegno di legge per le opere idrauliche di 2ª categoria.*

La seduta incomincia alle 10,15 antimeridiane.

Pullè, segretario. Da lettura del processo verbale della seduta antimeridiana di ieri.

Presidente. Sul processo verbale ha facoltà di parlare l'onorevole Toaldi.

Toaldi. Assente ieri l'altro da Roma per ragioni domestiche, dichiaro che se mi fossi trovato presente, avrei votato a favore dell'ordine del giorno dell'onorevole Di Sant'Onofrio.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Marin.

Marin. Dichiaro che se il giorno 30 del cesato mese mi fossi trovato presente alla votazione nominale sull'ordine del giorno dell'onorevole Di Sant'Onofrio, avrei votato contro.

Presidente. Sarà tenuto conto di queste dichiarazioni nel processo verbale, il quale, se non vi sono altre osservazioni, s'intenderà approvato.

(È approvato).

Commemorazione dell'onorevole Filippo Abignente.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Damiani.

Damiani. Ieri sul tardi morì Filippo Abignente. Per molti anni fu nostro collega nella Camera e

fu nostro vice-presidente. Vero è che nelle ultime elezioni non fu rieletto deputato; ma non perciò debbono dimenticarsi i meriti del valentuomo che abbiamo perduto. Egli dedicò tutta la sua vita al culto della patria ed agli studi. Fu emerito professore della Università di Napoli, quando vi insegnavano insieme con lui Francesco Desanctis e Bertrando Spaventa. Nella tarda età divenne consigliere di Stato; e sempre fu zelantissimo in servizio del paese, come sanno quanti lo ricordano in questa Camera.

Filippo Abignente fu l'ultimo della sua famiglia, ultimo di una serie di martiri che per la causa della libertà seppe soffrire e morire. Il suo grande avo Mariano Abignente fu tale uomo da esser ricordato e citato ad esempio alla gioventù di Sarno e delle provincie napoletane.

Filippo Abignente ha diritto non soltanto al rimpianto dei suoi concittadini, ma al rimpianto di tutta la nazione; ed ha diritto ad un caro ricordo di noi che lo avemmo collega. Ed in questo momento sarà sicuramente gradito non solo alla sua famiglia, ma a quanti gli furono amici, il sapere che la Camera si associa al lutto del paese e dei suoi cari, perchè giunga a tutti quelli che lo conobbero e lo ammirarono l'eco del nostro rimpianto (*Bene! Bravo!*).